



BLOCCA IL PREZZO SULL'RC AUTO PER 2 ANNI!

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



CHIAMA SUBITO
800 30 49 99

Assicurazioni in Linea GRUPPO UNIPOL

Anno 84 n. 26 - sabato 27 gennaio 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

«Sulla scia di quanto iniziato a luglio il governo italiano ha lanciato ieri altre misure a difesa del consumatore



e richieste dalle istituzioni finanziarie mondiali, misure che cercano di liberare l'Italia dal peso della burocrazia e dagli

ostacoli al mercato che hanno reso la sua economia una delle peggiori dell'Unione europea»

Tony Barber
Financial Times 26 gennaio

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

I successi e gli errori

Che anno era quando a Milano il leader di Rifondazione comunista annunciava ai metalmeccanici plaudenti che la Finanziaria non avrebbe toccato minimamente le pensioni? Mentre in piazza degli Affari la Borsa guadagnava il tre per cento, segno che anche il mercato era contento dei provvedimenti varati dal governo? E qual era quel governo accusato dall'opposizione di voler «mettere le mani» sul Tfr dei lavoratori onde raccogliere i mancanti sedicimila miliardi (c'era ancora la lira) per mettersi in regola con i parametri di Maastricht? E su quale giornale giallo paglierino si auspicavano sostanziosi tagli nel settore della pubblica amministrazione (soprattutto insegnanti, fannulloni o no) per recare sollievo alle casse statali? Ma soprattutto: su quali richieste al governo la sinistra radicale (che allora si chiamava antagonista) cominciò ad alzare il prezzo con le inevitabili conseguenze? Non sembra strano che si lanciò uno sguardo a ciò che è stato proprio il giorno dopo il varo delle importanti liberalizzazioni che, parola del premier, lasceranno un segno nel Paese. In fondo, riscrivere la storia è un modo come un altro per liberarsi di quella parte del passato che non vorremmo ripetere. Per questo rileggere le cronache politiche degli anni '96-'98 è come salire su una macchina del tempo, funzionante eppure immobile. Dove ieri e oggi si assomigliano fino in qualche caso a sovrapporsi, se non fosse che nel frattempo tutti siamo fatalmente diventati un po' più vecchi e, si spera, un po' più saggi. Ricordate? C'era il primo governo di Romano Prodi mentre all'opposizione Silvio Berlusconi immalinconiva fingendo di meditare sul possibile successore (il solito Fini). C'erano ministri di grande autorevolezza, due dei quali, Ciampi e Napolitano, si sarebbero avvicinati al Quirinale. C'era una maggioranza risicata, e al Senato anzi risicatissima.

segue a pagina 27

Riforma Bersani: mille euro a famiglia

Telefonini, mutui, assicurazioni, ipoteche: ecco quanto si risparmierà

Intervista al ministro: abbiamo fatto una cosa di sinistra

■ Che benefici avranno le famiglie italiane ora che il governo ha approvato «la lenzuolata Bersani»? Le cifre, per ora, sono balzerie, i calcoli delle associazioni che difendono i consumatori variano e non di poco. Quel che è certo è che tutte però concordano su un dato: le liberalizzazioni porteranno una boccata di ossigeno. Una famiglia media risparmierà intorno a mille euro l'anno. Misure concrete, quindi. Bersani, il giorno dopo, è soddisfatto e nell'intervista al nostro giornale dice: «Io sono di quella sinistra che sta vicino alla gente anche nelle piccole cose, oltre che nelle grandi». E aggiunge: «Non bisogna brandire le riforme come una clava: c'è un percorso di sicurezza, positivo».

Di Giovanni, Iervasi
Matteucci, Venturelli
alle pagine 2 e 3

Authority
LE RIFORME E I CONTROLLORI
ANGELO DE MATTIA

La «lenzuolata» delle liberalizzazioni ha ora bisogno della coperta: la riforma delle Authority, in particolare di quelle preposte al controllo dei mercati finanziari e alla tutela del risparmio: nell'interesse dei risparmiatori, degli investitori, dei consumatori. Più mercato, meno vincoli, più poteri pubblici di regolazione e controllo: è questo il senso dell'operazione che dovrà essere completata dal Consiglio dei ministri che giovedì ha valutato positivamente le linee generali di un disegno di legge in materia.

segue a pagina 26



CONSIGLIO NATO
D'Alema a Rice: «Conferenza per Kabul»

■ Al Consiglio atlantico Nato a Bruxelles, ieri il ministro degli Esteri Massimo D'Alema ha rilanciato il suo piano per l'Afghanistan: accanto alla presenza militare, più aiuti a civili e organizzazione di una Conferenza internazionale. Condoleezza Rice l'ha ringraziato per l'impegno italiano in Afghanistan e anche per l'ampliamento della base Usa di Vicenza. Ma a questo proposito D'Alema ha invitato gli Stati Uniti a dare ascolto ai timori della città.

Sergi a pagina 6

PIANO BUSH
«In Iraq licenza di uccidere le spie iraniane»

■ «Se qualcuno tenta di colpire le nostre truppe o cerca di impedirci di realizzare i nostri obiettivi o di uccidere cittadini innocenti in Iraq, noi lo fermeremo». Con queste parole il presidente George W. Bush conferma, senza dirlo in maniera esplicita, di avere dato ai soldati americani licenza di uccidere o catturare gli agenti iraniani infiltrati in Iraq. Lo aveva scritto ieri il Washington Post. Bush non ha smentito le rivelazioni del quotidiano.

Bertinotto a pagina 10

Berlusconi minaccia: 5 milioni in piazza per le mie Tv

Il padrone di Mediaset annuncia la mobilitazione contro la legge Gentiloni. Prodi: pensa solo ai suoi interessi

■ Lo scenario è leggero (la cena dei Telegatti), la minaccia pesante: «Porteremo 5 milioni di persone in piazza contro la legge criminale sulle tv». Così dice Berlusconi che ai Telegatti nomina anche il suo successore nel centrodestra: Gianfranco Fini. Immediata la replica di Prodi: «Le mobilitazioni per interessi personali sono perlomeno opinabili». E solo parecchie ore più tardi l'ex premier si corregge: «Non mi riferivo alle tv, ma ai brogli elettorali...».

Andriolo alle pagine 4 e 5

Teatro
AVEVA 85 ANNI
MORTO LUZZATI
SCENOGRFO
E DISEGNATORE

Battisti a pagina 19

Auschwitz 27 Gennaio 1945: si aprono i cancelli dell'orrore



Il dovere di ricordare
GIORNO DELLA MEMORIA PERCHÉ
FURIO COLOMBO

Ricordate quando è stato istituito il Giorno della Memoria (la legge 211, in data 20 luglio 2000), approvata all'unanimità dalla Camera dei Deputati e a maggioranza dal Senato?

L'intestazione di quella legge diceva: «Istituzione del "Giorno della Memoria", in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti».

segue a pagina 27

FEDERICA, NON SI PUÒ MORIRE COSÌ

ANNA TARQUINI
Federica è morta poco prima delle dieci di ieri mattina, dietro il vetro della sala rianimazione. A un passo da lei, senza poterla vedere, c'erano i compagni di classe appena arrivati da Vibo con i cartelloni, i disegni e i regali. I ragazzi della II F volevano almeno guardarla, darle un saluto. Invece quel viaggio organizzato con gli insegnanti e la preside si è trasformato nella tragica sequenza di una morte vissuta in diretta, con i medici che iniziano le procedure per staccare la spina, i genitori che scoppiano in lacrime e gli amici di Federica che guardano e si guardano increduli e gli insegnanti che decidono di portarli via, di corsa, di ricaricarli sul pullman e riportarli a casa.

segue a pagina 9

FRONTE DEL VIDEO **MARIA NOVELLA OPPO**

Pesci e pescecani

VERAMENTE PATETICHE le reazioni del centrodestra alle liberalizzazioni di Bersani. Ieri mattina a Omnibus, due ex ministri del governo Berlusconi, Maroni e Alemanno, si sono arrampicati sugli specchi, dividendo equamente a metà la brutta figura. Hanno sostenuto, ovviamente, che il centrosinistra colpirebbe i pesci piccoli (tipo banche e assicurazioni) per salvare i pesci grossi (tipo i consumatori). Mentre, a chiedergli perché il loro governo non abbia fatto le liberalizzazioni vere, quelle contro i pesci grossi, Alemanno ha avuto il coraggio incivile di rispondere così: «Perché noi avevamo da fare cose più serie». Per esempio le leggi ad personam di Berlusconi, gli è stato subito ricordato da Chiti e D'Antoni. Ma non basta. Caspita, c'era dell'altro. Non dimentichiamo la devolution, tanto gradita al popolo italiano. E la guerra in Iraq. E la legge sulla droga infilata dentro il decreto per le Olimpiadi. E, ultime ma non ultime, le norme a favore delle televisioni, delle assicurazioni e delle banche del pesciolino Berlusconi.

Luci del cinema italiano
In edicola con l'Unità la decima uscita:
Porte aperte
regia di Gianni Amelio

In vendita con l'Unità a euro 9,90 in più. Oltre il prezzo del quotidiano.

Puoi acquistare questo DVD anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il servizio clienti tel. 02.6650565 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

27 01 45/07
GIORNATA DELLA MEMORIA

PER QUANTO VOI VI CREDIATE ASSOLTI SIETE PER SEMPRE COINVOLTI

da "Canzone di Meglio" di Fabrizio De André

cinquant'anni per la pace, la cultura, i diritti

l'Unità + € 9,90 Dvd "Porte Aperte" tot: € 10,90; l'Unità + € 9,90 Dvd Combat "Buchenwald - Prigionieri" tot: € 10,90

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma